



**CODICE DI COMPORTAMENTO
DELLE FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI NELL'AMBITO
DELL'ASSISTENZA FAMILIARE**

DC01
Rev. 00
del 13/12/2021

Il presente codice di comportamento contiene principi, regole e consuetudini che ogni assistente familiare deve osservare ed alle quali deve ispirarsi nell'esercizio della sua professione.

- 1) L'assistente familiare utilizza, all'interno della famiglia presso la quale presta il servizio, un linguaggio educato, non offensivo e rispettoso della sensibilità di tutti i componenti del nucleo familiare, con particolare attenzione a quelli in condizioni di fragilità fisica o psicologica.
- 2) L'assistente familiare mantiene la riservatezza su tutte le informazioni di natura sensibile relative ai componenti della famiglia, di cui venga a conoscenza nello svolgimento della professione, fatta eccezione per ciò che è necessario ai fini dell'eventuale tutela, anche giurisdizionale, dei diritti connessi al rapporto di lavoro.
- 3) L'assistente familiare deputato all'assistenza di persone autosufficienti e non autosufficienti, in qualunque momento della propria attività lavorativa, si rivolge all'assistito con un tono di voce non aggressivo né autoritario, essere disponibile all'ascolto ed alla comprensione dell'assistito.
- 4) In nessun caso l'assistente familiare può percuotere o aggredire fisicamente le persone assistite, fatti salvi casi di legittima difesa o stato di necessità immediatamente segnalati alla famiglia, né ledere in alcun modo la dignità delle persone del nucleo familiare.
- 5) L'assistente familiare si astiene dall'eseguire direttive ricevute da uno dei componenti della famiglia o dalla persona assistita che risultino in contrasto con norme di legge o professionali o per le quali ritiene di non averne le necessarie capacità professionali.
- 6) L'assistente familiare addetto alla cura dei bambini si attiene al metodo educativo scelto dai genitori, senza sostituirsi ad essi nella scelta dei principi fondamentali sull'educazione degli stessi.
- 7) L'assistente familiare non accetta di svolgere un'attività professionale per la quale ritiene di non avere conoscenze, capacità e competenze, evitando di esporre se stesso e la famiglia assistita ad una situazione di pericolo.
- 8) L'assistente familiare aggiorna continuamente le proprie conoscenze professionali, sia partecipando alle attività formative che sono disponibili sul territorio, anche per il tramite di uffici pubblici e organizzazioni professionali e sindacali, sia attingendo personalmente alle altre fonti di informazione e conoscenza.
- 9) L'assistente familiare comunica ai terzi in modo puntuale e corretto i titoli di studio e professionali dei quali è in possesso, compresa l'eventuale certificazione di conformità alla presente norma tecnica.